

sia fata. El fo comandà gran credenza. Li qual capitoli è questi: prima, prometeno per uno altro anno l'ajuto; 2.º vol, non si acordando Maximian, la Signoria dagi li fiorini 30 milia a la liga et li 300 milia per la investitura, da esser dati al fiol di Maximiano, ducha di Bergogna, et herede dil padre, qual è fio di la fiola fo dil re di Spagna; 3.º per defension di stadi.

Nota. De li 40 rimasti ultimamente (14), solo sier Zuam Nadal andò a Trevixo, il resto andono a Padoa.

200 *Di Padoa, di provedadori, di horre 15, ozi.* Chome i nimici erano levati di Monte Galda quella matina, et non sa dove alozerano; et comme per stratioti erano stà presi do homeni d' arme francesi, qualli, menati in Padoa et examinati, dicono, il campo esser levato e venir versso Limene. Altri dicono, va parte versso Este per tornar indrio; starano a veder e fanno le provision, e hanno mandato assa' cavali lizieri fuora. *Item*, mandano una relatione di uno, stato fin a Peschiera et Milan, prima, non vedeno di Milan in qua zente; ben è vero a Peschiera erano artellarie su cari, e dice, la sorta numero 8 et 500 guasconi venivano versso il campo.

Et licentiatò il pregadi restoe consejo di X con la zonta, et mandono ducati 4000 a Padoa, e tutavia si fa mostra, e paga le zente d' arme, page do per uno et più.

Nota. Per il principe, in colegio, vien mandatò per brigate hanno fama di aver danari, zentilhomeni, popolari et abitanti qui, e dimandano danari per imprestado, a scontar i daci.

Di sier Andréa Bondimier, capetanio zeneral im Po, vene letere hessendo pregadi suso, da la Catholicha. Come de li 4 arsilij, erano andati per levar le zente e fanti di domino Zuam Paulo Baion, vien a stipendio di la Signoria nostra, do de diti arsilij erano, per esser vechij, aperti, et bisognaria mandarli a conzar de li, perchè non potriano esser conduti in questa terra, et si proveda de mandarne di altri volendo levar le dite zente. E nota. Vincenzo Guidoto, va secretario al dito Baion, e li porta ducati 3000, *solum* eri parti di Chioza con domino Agustin Gixi con 2 fuste, aspetando la galia Pasqualiga, di Candia, venisse di aver butato il cardinal senosense, sguizaro, a, la qual mai è parsa.

In questo zorno se intese, i nimici esser corsi fino a campo San Piero. Era podestà sier Gasparo da Canal, di sier Christofolo, qual andoe a Padoa di ordine di provedadori.

In questo zorno, in quarantia criminal, fo menà sier Alvisè Valaresso, *quondam* sier Cabriel, *olim* condutier nostro, stava a Trevixo, intromesso per sier Piero Antonio Morexini, auditor nuovo, *olim* synicho, mandato a Trevixo.

In questo consejo di pregadi, per li consieri, fo voluto meter uno salvoconduto a Agustin di Garzoni, fo dal bancheo, come altro fiate l' à 'uto, e per li avogadori non fo lassà meter, dicendo, è contra le leze; non si pol far questo.

A dì 23. In questa matina se intese, questa note, 200* per li capetani dil consejo di X, esser stà scalà la caxa a San Fantin, in cha' Zen, esser stà retenuti do, *videlicet* Hironimo di Gavardo, era scrivani di la camera di Padoa, et Pelegrin da Tiene, visentim, li quali do fono examinati da sier Bortolo Minio, consier, sier Francesco Foscarei, el cavalier, cao di X, sier Marco Loredan, avogador, sier Domenego Beneto, inquisitor dil consejo di X, et poi, da poi disnar, fonno liberati. *Item* fo dito, esser stà mandati di Padoa do, *videlicet* di Sonzini, hanno provision, scoperti, tratava rebellion, ma non fu vero.

Di Padoa, di provedadori, di eri sera. Come i nimici sono alozati a Camisam, ch' è il passo di passar la Brenta et andar a Trevixo, e venir a Limene, poi a Padoa. *Item*, per nostri stratioti ussiti, è stà presi 30 cavali di sacomani, tra li qual uno milanese, chiamato Hironimo da Pusterla, qual menato im Padoa fo conosuto, et è richo, venuto in campo per comprar butini.

Di Trevixo, fo letere dil podestà et provedador. De occurrentiis et provision fa, et letere scritte a Padoa, li mandino fanti.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta, ma stete poco; e restò il colegio e li procuratori con il consejo di X, semplice.

Di Chioza, di sier Alvisè Liom, podestà, si ave letere, di ozi. Esser zonti de li fanti 250, vien di Romagna, di la compagnia di Naldi, et per colegio li fo scritto, li facesseno passar a Margera per dizarli a Trevixo, dove li, a Mestre, arano danari. *Item* scrive, esser zonto li, a Chioza, la galia Pasqualiga di Candia, conduse il cardinal sguizaro a, et à conditto in qua do auditori di rota, noncij dil papa, vieneno per andar in Alemagna e Hongaria a intimar la convocation dil concilio, et per esser presti da l' imperador passerano a Padoa, si che non verano in questa terra; li qual auditori sono el Phistileo, dalmatino, et domino Lorenzo Campeze, fiol di domino Joanne, bolognese.

Di Padoa, di provedadori fo letere, di ozi,